PROPOSTA di Riforma e Progresso sezione istruzione su

COME INTRODURRE EDUCAZIONE SESSUALE E SENTIMENTALE NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO IN ITALIA

Proposta di Giacomo Scotton

SINTESI:

Questa nostra proposta vuole introdurre obbligatoriamente **l'educazione sessuale e sentimentale in tutte le scuole italiane** (pubbliche e private), di ogni grado, **a partire dai 6 anni**, con un percorso che si adatta alle diverse fasi evolutive (dalla scuola primaria fino al termine della scuola obbligatoria). La proposta è articolata e si basa su studi, analisi, dati e linee guida stilate da importanti organi internazionali. Vengono altresì presi in considerazione molti sistemi vigenti in vari paesi europei e del mondo.

***Contenuti e obiettivi formativi**:*
Il percorso didattico abbraccia un'educazione sessuale olistica, basata sulle linee guida dell'OMS, UNESCO e della Commissione Europea. Gli argomenti trattati spaziano dalla conoscenza del proprio corpo, pubertà, anatomia, relazioni affettive e amore, fino alla prevenzione di abusi, violenza di genere, salute sessuale, orientamenti sessuali (incluso il mondo LGBTQIA+) e rischi legati ai media digitali. **L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di fare scelte informate e di rispettare la diversità**.

Approccio didattico e organizzazione interna:
L'educazione sessuale verrà integrata nella materia "**Educazione Civica e Sociale**" con un approccio multidisciplinare che coinvolge insegnanti di varie discipline (biologia, scienze, educazione fisica, filosofia, ecc.). **Ogni scuola nominerà un docente coordinatore**, formato appositamente, che gestirà il percorso didattico e faciliterà il dialogo in classe, creando un clima di fiducia e sicurezza per gli studenti.

Formazione e aggiornamento degli insegnanti:
Tutti i docenti coinvolti dovranno seguire percorsi formativi obbligatori, che saranno organizzati a livello scolastico e regionale. Inoltre, nelle scuole saranno previsti incontri periodici (almeno mensili) **con esperti esterni** (medici, sessuologi, psicologi, ecc.) per approfondimenti interattivi e laboratori, in modo da integrare la preparazione degli insegnanti.

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Curriculum standardizzato e valutazione:
Il programma, definito a livello centrale dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con associazioni e specialisti, sarà identico in tutte le scuole. Alla fine di ogni ciclo scolastico verrà somministrato un test nazionale standardizzato per valutare l'apprendimento e identificare eventuali aree di miglioramento.

Supporto diretto agli studenti:
Oltre alle lezioni, **gli studenti avranno la possibilità di richiedere sedute private e gratuite con specialisti**, garantendo la privacy e il sostegno personalizzato, senza necessità di autorizzazione dei genitori.

Commissione e tempi di attuazione:
Entro due mesi dalla legge, il Ministro dell'Istruzione (insieme a quello della Salute) costituirà una commissione composta da esperti e rappresentanti di associazioni specializzate, incaricata di elaborare le linee guida operative. Il programma dovrà essere pronto in quattro mesi e l'attuazione inizierà entro sei mesi, con corsi di formazione per docenti e organizzazione dei corsi nelle scuole.

Risorse economiche e supporto multimediale:
È previsto un fondo iniziale di almeno 4 milioni di euro per coprire le spese di formazione, coordinamento, creazione di materiali didattici e il pagamento degli specialisti. Tale somma non è sufficiente ma è difficile allo stato attuale poter fare stime precise. Inoltre, saranno sviluppati programmi televisivi dedicati per diffondere e rafforzare l'educazione sessuale e sentimentale a livello nazionale.

Questa proposta mira a garantire un'educazione sessuale e sentimentale completa, standardizzata e progressivamente adeguata all'età, per formare cittadini consapevoli e responsabili sin dalla tenera età.

PROPOSTA COMPLETA CON RICERCHE:

Per la premessa vedere presentazione allegata. E' fondamentale introdurre educazione sessuale e sentimentale in tutti i gradi e livelli delle scuole dell'obbligo, sia pubbliche che private. Ci deve essere un connubio tra insegnanti e professionisti, in armonia con studenti e genitori, affinché si educhino i giovani a diventare cittadini più consapevoli e rispettosi sia di sé stessi che degli altri, e in grado di agire meglio sulle proprie scelte del futuro.

OBBLIGATORIETA' PER TUTTE LE SCUOLE:
Come nella maggioranza dei Paesi Europei anche in Italia **deve diventare obbligatorio** nelle scuole dell'obbligo di tutti i gradi **un percorso formativo di istruzione ed educazione**

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

sessuale e sentimentale (al 2019 è obbligatorio in 19 Paesi europei, mentre è opzionale in 8 inclusa l'Italia). Tutti gli studenti avranno l'obbligo di frequentare tali corsi e i genitori non avranno alcun diritto né possibilità di rifiutarsi e di non farli fare ai propri figli (come si evince da molti recenti sondaggi, sia studenti che genitori a grande maggioranza si dicono comunque favorevoli). A titolo informativo, ogni scuola a inizio anno scolastico avrà cura di informare i genitori degli studenti sul tipo di programma di educazione sessuale e sentimentale che si apprestano a fornire durante l'anno.

SI INIZIA DALLA PRIMA ELEMENTARE, A 6 ANNI DI ETA':
Come nella maggioranza dei Paesi Europei in cui tale disciplina è obbligatoria, anche in Italia **si deve iniziare ad insegnarla ai bambini dal compimento del sesto anno di età**, ovvero **quando iniziano la prima elementare (scuola primaria).** Questa scelta è data anche da basi scientifiche riportate nei vari report e studi riportati tra le fonti (vedi sotto i link ai report).

SI DEVONO COPRIRE TUTTI GLI ARGOMENTI:
Il percorso di formazione dovrà coprire tutte le discipline dell'Educazione Sessuale Olistica, come suggerito dalle varie guide dell'OMS, dell'UNESCO e della Commissione Europea, ovvero: aspetti biologici/conoscenza del proprio corpo/pubertà e anatomia - amore, matrimonio, relazioni, sentimenti, famiglia - abuso sessuale e domestico, violenza di genere e bullismo - gravidanza e nascita - orientamenti sessuali e conoscenza del mondo LGBTQIA+ - HIV/AIDS e malattie sessualmente trasmissibili - contraccettivi - ruoli di genere - mutuo consenso - diritti umani e disabilità - rischi e prevenzioni su online/media/social media/pornografia - benessere persona (vita sana, evitare abusi di droghe, tabacco e alcol) - conoscenza di sè e degli altri anche per quanto riguarda l'appagamento sessuale, l'autoerostimo, i primi amori.

L'educazione sessuale persegue i seguenti risultati:

1. Contribuire a un clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto verso la sessualità e verso stili di vita, atteggiamenti e valori differenti.

2. Rispettare la diversità sessuale e le differenze di genere, essere consapevoli dell'identità sessuale e dei ruoli di genere.

3. Mettere in grado le persone, attraverso un processo di empowerment, di fare scelte informate e consapevoli e di agire in modo responsabile verso se stessi e il proprio partner.

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

4. Avere consapevolezza e conoscenza del corpo umano, del suo sviluppo e delle sue funzioni, in particolare per quanto attiene la sessualità.

5. Essere in grado di svilupparsi e maturare come essere sessuale, vale a dire imparare a esprimere sentimenti e bisogni, vivere piacevolmente la sessualità, sviluppare i propri ruoli di genere e la propria identità sessuale.

6. Acquisire informazioni adeguate sugli aspetti fisici, cognitivi, sociali, affettivi e culturali della sessualità, della contraccezione, della profilassi delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e dell'HIV, della violenza sessuale.

7. Avere le competenze necessarie per gestire tutti gli aspetti della sessualità e delle relazioni.

8. Acquisire informazioni sull'esistenza e le modalità di accesso ai servizi di consulenza e ai servizi sanitari, particolarmente in caso di problemi e domande relativi alla sessualità.

9. Riflettere sulla sessualità e sulle diverse norme e valori con riguardo ai diritti umani al fine di maturare la propria opinione in maniera critica.

10. Essere in grado di instaurare relazioni (sessuali) paritarie in cui vi siano comprensione reciproca e rispetto per i bisogni e i confini reciproci. Ciò contribuisce alla prevenzione dell'abuso e della violenza sessuale.

11. Essere in grado di comunicare rispetto a sessualità, emozioni e relazioni, avendo a disposizione il linguaggio adatto.

L'educazione sessuale deve utilizzare un linguaggio adeguato a bambini e ragazzi e deve mettere in grado gli allievi di acquisire la terminologia appropriata, aumentando così la loro capacità di comunicare nel campo della sessualità. La comunicazione ha un ruolo centrale nell'educazione sessuale; all'atto pratico ciò significa che il formatore deve rinunciare alla sua posizione centrale e comportarsi, invece, più come un facilitatore per permettere una comunicazione significativa tra gli allievi e stimolare la discussione. In questo modo gli allievi sono messi in grado di formarsi un proprio punto di vista e riflettere sui propri atteggiamenti.

Un requisito importante per l'educazione sessuale è che gli allievi si sentano sempre al sicuro: la loro privacy e i loro confini personali vanno rispettati. Sebbene gli allievi vadano incoraggiati a essere aperti, non dovrebbero essere raccontate le esperienze personali perché in classe sono fuori luogo e potrebbero rendere vulnerabile chi si espone. Andrebbe stabilito un clima di fiducia cercando regole sulle quali il gruppo sia d'accordo. Anche

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

un’educazione sessuale sensibile alle differenze di genere contribuisce a far sentire al sicuro gli allievi.

Il docente coordinatore responsabile in ogni scuola avrà il compito, assieme alla direzione, di garantire e controllare tali situazioni.

Si riporta per semplicità la tabella riassuntiva degli 8 topic obiettivi di insegnamento delineati dalla OMS come concetti chiave, basati sulla precedente guida Unesco 2009 e sulle evidenze scientifiche e sperimentali, sui cambi di comportamento positivi dei bambini che sono stati precedentemente educati seguendo questi concetti:

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l’educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Key concept 1: Relationships	Key concept 2: Values, Rights, Culture and Sexuality	Key concept 3: Understanding Gender
Topics: **1.1** Families **1.2** Friendship, Love and Romantic Relationships **1.3** Tolerance, Inclusion and Respect **1.4** Long-term Commitments and Parenting	Topics: **2.1** Values and Sexuality **2.2** Human Rights and Sexuality **2.3** Culture, Society and Sexuality	Topics: **3.1** The Social Construction of Gender and Gender Norms **3.2** Gender Equality, Stereotypes and Bias **3.3** Gender-based Violence

Key concept 4: Violence and Staying Safe	Key concept 5: Skills for Health and Well-being	Key concept 6: The Human Body and Development
Topics: **4.1** Violence **4.2** Consent, Privacy and Bodily Integrity **4.3** Safe use of Information and Communication Technologies (ICTs)	Topics: **5.1** Norms and Peer Influence on Sexual Behaviour **5.2** Decision-making **5.3** Communication, Refusal and Negotiation Skills **5.4** Media Literacy and Sexuality **5.5** Finding Help and Support	Topics: **6.1** Sexual and Reproductive Anatomy and Physiology **6.2** Reproduction **6.3** Puberty **6.4** Body Image

Key concept 7: Sexuality and Sexual Behaviour	Key concept 8: Sexual and Reproductive Health
Topics: **7.1** Sex, Sexuality and the Sexual Life Cycle **7.2** Sexual Behaviour and Sexual Response	Topics: **8.1** Pregnancy and Pregnancy Prevention **8.2** HIV and AIDS Stigma, Care, Treatment and Support **8.3** Understanding, Recognizing and Reducing the Risk of STIs, including HIV

I concetti specifici da seguire e da insegnare agli alunni sono delineati passo passo all'interno del report in questione dell'OMS (che fa parte anche di uno dei tasselli dello Sestainable Development Goal dell'ONU legato all'Education) "WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true" da

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

pagina 37 a pagina 80 e sarà usato dagli uffici preposti del Ministero dell'Istruzione come base da seguire per costruire le linee guida e i libri di testo da far usare poi nelle scuole.
EDUCAZIONE SESSUALE SARA' INTEGRATA NELLA MATERIA CAPPELLO "EDUCAZIONE CIVICA E SOCIALE" (che comprenderà anche le discipline educazione civica, educazione sessuale e sentimentale, educazione finanziaria):
Un buon sistema per garantire una trattazione più olistica è quello di affidare aspetti diversi ad insegnanti diversi (biologia, scienze, educazione fisica, filosofia e altre materie umanistiche), facendo quindi dell'educazione sessuale **un argomento multidisciplinare**.

OGNI SCUOLA AVRA' UN INSEGNANTE RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO:
L'esperienza insegna che in questi casi è importante **nominare un insegnante responsabile del coordinamento generale** dei vari materiali e dei vari stimoli. Potrebbe essere anche l'insegnante nominato docente di educazione civica, ma non per forza, sarà cura del dirigente scolastico nominarlo dopo aver sentito l'opinione dei vari insegnanti. Tale insegnante avrà una formazione apposita e **coordinerà i colleghi, seguendo testi e linee guida ministeriali**. **Tutti gli insegnanti** che saranno chiamati a partecipare, ognuno per propria materia (ad esempio all'insegnante di scienze/biologia spetta la parte sul corpo umano, gli aspetti fisici della sessualità), **dovranno sostenere un percorso di formazione obbligatorio** che sarà organizzato in ogni plesso scolastico e gestito dagli enti del Ministero dell'Istruzione. Le direttive ministeriali guideranno i dirigenti scolastici nel trovare ed incaricare gli insegnanti più adatti per ogni materia.
Per le nuove generazioni di futuri insegnanti dovrà diventare sistematico ed obbligatorio fare il corso di formazione per l'insegnamento di educazione sessuale e sentimentale relativo alla propria materia, già durante il loro percorso di formazione iniziale per diventare insegnanti.

Un altro compito dell'insegnante responsabile del coordinamento generale per l'educazione sessuale e sentimentale sarà quello di **invitare e coordinare esperti esterni alla scuola per trattare argomenti specifici**. Gli esperti possono essere medici, sessuologi, infermieri, ostetrici, educatori o psicologi con una specifica formazione nell'educazione sessuale. Altresì **organizzazioni non governative per la salute sessuale o ai servizi sanitari dedicati ai giovani, come ad esempio i consultori familiari.** Sarà cura dell'Ufficio Scolastico di ogni Regione creare una lista aggiornata semestralmente (dopo previo contatto con gli stessi) con tutti i contatti, suddivisi per territorio provinciale, che ogni scuola potrà visionare per trovare e mettersi in contatto con tali professionisti, anche di province limitrofe (tali professionisti ed associazioni potranno anche mettersi contatto, o farsi inserire nelle liste territoriali, contattando l'ente di propria iniziativa). Le scuole potranno anche singolarmente proporre o contattare professionisti e associazioni del territorio, purché vengano iscritti (previa valutazione dell'ufficio scolastico regionale) nella lista territoriale di riferimento. Questo per avere un benestare, una certificazione di idoneità da parte dell'ufficio scolastico, e per poter dare le linee guida ed eventuale materiale a tali professionisti e associazioni. Non ultimo, anche perché sarà poi l'ufficio regionale ad organizzare pagamenti e

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

emolumenti a tali professionisti ed associazioni (a meno che non lo facciano per scelta come volontariato).

CI DEVE ESSERE UN TEST PER VALUTARE LA COMPRENSIONE DELLA MATERIA

Educazione sessuale e sentimentale, così come le altre discipline di Educazione Civica e Sociale in cui essa è contenuta, **deve essere materia d'esame** e si dovrà valutare l'andamento dell'apprendimento con verifiche, esami e interrogazioni durante l'anno, a discrezione dei docenti.

Il **programma curricolare, le linee guida e il materiale didattico sono stabiliti a livello centrale dal Ministero dell'Istruzione** e dovranno essere identici e standard in ogni scuola.

Il programma curricolare ministeriale verrà redatto in collaborazione con tutte le associazioni, enti e NGO specializzate in educazione sessuale con professionisti del settore, anche in campo medico e coloro che fanno supporto alla popolazione come i consultori.

Oltre alle lezioni a scuola, tenute dagli insegnanti (dal docente di educazione civica e dai suoi colleghi specializzati in scienze, biologia, e altro) si devono alternare lezioni fisse e continue tenute da almeno un esperto tra quelli nominati ed iscritti nelle liste territoriali, da parte dell'ufficio scolastico regionale. Tali **lezioni con lo specialista** (almeno una volta al mese per classe) servono anche agli studenti per fargli domande aperte, creare dibattiti, laboratori, e quant'altro utile per l'apprendimento, in modo più interattivo e per sopperire alla conoscenza poco approfondita da parte dei normali docenti.

Nell'organizzazione della **formazione per insegnanti/educatori**, i programmi formativi vanno stabiliti tenendo conto delle classi in cui questi affronteranno l'educazione sessuale giacché le necessità cambiano a secondo del tipo di scuola e della fascia di età: ad esempio, insegnanti di scuola materna hanno bisogno di una preparazione diversa da quella di insegnanti di scuola secondaria superiore.

Educatori competenti necessitano di una formazione in educazione sessuale, così come di un' apertura mentale per la materia e una forte motivazione: devono credere fermamente nei principi dell'educazione sessuale sopra menzionati. Ciò implica che le autorità scolastiche non facciano pressioni su chi è riluttante a essere coinvolto nell'educazione sessuale; piuttosto, gli insegnanti vanno stimolati e sostenuti.

Poiché gli educatori saranno un modello per gli allievi, un prerequisito importante è la

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

disponibilità a riflettere sui propri atteggiamenti rispetto alla sessualità e rispetto alle norme e ai valori della società. Gli insegnanti di educazione sessuale necessitano di strutture di supporto e devono avere accesso a momenti di supervisione.

Può essere utile prendere spunto su come i Paesi Bassi hanno creato materiale e programmi adatti: https://langlevedeliefde.nl/docenten/english e la loro organizzazione più importante che opera anche in vari Paesi (Rutgers): https://rutgers.international/

LA MATRICE DELL'EDUCAZIONE SESSUALE:

(Fonte: Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006) https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf)

L'educazione sessuale è una materia vasta, estensiva, i cui contenuti variano a mano a mano che il bambino, crescendo, diventa un adolescente e poi un giovane adulto. A tre anni un bambino ha bisogno di informazioni e di sostegno differenti rispetto a quando ne avrà 10 in più. Inoltre, l'educazione sessuale influenza lo sviluppo degli atteggiamenti verso la sessualità e dei comportamenti sessuali aiutando l'individuo a determinare autonomamente la propria sessualità.

Nell'organizzare i contenuti di ciò che deve essere insegnato a una determinata età, sono state definite delle fasce di età in base ai compiti di sviluppo. Le fasce di età sono 0-4 anni, 4-6 anni, 6-9 anni, 9-12 anni, 12-15 anni, e dai 15 anni in su; sono state scelte concordemente alle fasce di età dell'OMS e in quanto corrispondono alle fasi evolutive. E' indubbio che, a secondo dello sviluppo personale, a un bambino/un ragazzo potrebbe essere più adatta una fascia diversa da quelle suggerita dall'età anagrafica e quindi la demarcazione tra fasce di età va utilizzata con flessibilità. Gli argomenti affrontati in più fasce di età sono volti ad anticipare una fase di sviluppo successiva o immediatamente seguente, di modo che bambini e ragazzi siano più preparati ad affrontarla. Nel trattare lo stesso argomento in più fasce di età si tengono anche in considerazione le differenti capacità di comprensione.

Per tutte le fasce di età gli argomenti sono raccolti sotto le seguenti tematiche generali: "Il corpo umano e lo sviluppo", "Fertilità e riproduzione", "Sessualità", "Emozioni/affetti", "Relazioni e stili di vita", "Sessualità, salute e benessere", "Sessualità e diritti" e "Influenze sociali e culturali sulla sessualità". Queste tematiche generali sono state selezionate per la loro rilevanza nel processo dinamico dello sviluppo sessuale di bambini e ragazzi a livello fisico, sociale e affettivo.

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Il programma verrà sviluppato specificatamente per ognuna delle seguenti fasce d'età: da 6 a 9 anni, da 9 a 12 anni, da 12 a 15 anni, dai 15 anni fino alla fine della scuola dell'obbligo.

Dovranno trattare i seguenti argomenti:

6-9	Informazione Trasmettere informazioni su	Competenze Mettere i bambini in grado di	Atteggiamenti Aiutare i bambini a sviluppare
Il corpo umano e lo sviluppo	▪ cambiamenti del corpo, mestruazioni, eiaculazione, variabilità individuali nel decorso dello sviluppo ▪ differenze (biologiche) tra uomini e donne (interne ed esteriori) ▪ igiene del corpo	▪ conoscere ed essere in grado di utilizzare le parole giuste per indicare le diverse parti del corpo e le loro funzioni • *apprezzare i cambiamenti del corpo* • *esaminare e prendersi cura del proprio corpo*	▪ l'accettazione delle insicurezze che affiorano con la presa di coscienza del proprio corpo ▪ immagine positiva del corpo e di sé: autostima ▪ identità di genere positiva
Fertilità e riproduzione	▪ le scelte riguardanti la genitorialità, la gravidanza, l'infertilità, l'adozione ▪ l'idea base della contraccezione (è possibile pianificare e decidere sulla propria famiglia) ▪ i diversi metodi contraccettivi • *idea base del ciclo della fertilità* • *miti sulla riproduzione*	▪ sviluppare le capacità comunicative • *acquisire il concetto che si può influire sulla propria fertilità*	• *accettazione delle diversità - alcuni scelgono di avere figli, altri scelgono di non averne*
Sessualità	▪ amore, essere innamorati ▪ tenerezza ▪ il sesso nei media (compresa internet) ▪ gioia e piacere nel toccare il proprio corpo (masturbazione/ auto-stimolazione) ▪ linguaggio sessuale appropriato ▪ *rapporti sessuali*	▪ accettare il bisogno di privacy proprio e altrui ▪ affrontare il sesso nei media ▪ utilizzare il linguaggio sessuale in modo non offensivo	▪ il concetto di "sesso accettabile" (reciprocamente consensuale, volontario, paritario, adeguato all'età e al contesto, caratterizzato dal rispetto di sé) • *la consapevolezza che i media rappresentano il sesso in modi diversi*
Emozioni /affetti	▪ la differenza fra amicizia, amore e desiderio/attrazione sessuale ▪ gelosia, rabbia, aggressività, delusione • amicizia e amore verso persone dello stesso sesso • amori segreti, primo amore (infatuazioni e "cotte", amore non ricambiato)	▪ esprimere e comunicare le emozioni, i propri desideri e i propri bisogni ▪ gestire le delusioni • *chiamare i propri sentimenti con il nome giusto* • *gestire il bisogno di privacy proprio e altrui*	▪ la convinzione che i sentimenti d'amore (come componenti della gamma delle emozioni) sono naturali ▪ l'opinione che la propria esperienza e l'espressione delle proprie emozioni sono giuste e importanti (attribuire valore ai propri sentimenti)

Fonti:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Relazioni e stili di vita	▪ le diverse relazioni rispetto ad amore, amicizia, etc. ▪ le diverse relazioni familiari • *matrimonio, divorzio; convivenza*	▪ esprimere se stessi nell'ambito delle relazioni ▪ essere in grado di mediare per arrivare a dei compromessi, mostrare tolleranza ed empatia ▪ avere contatti sociali e fare amicizia	▪ la convinzione che l'impegno, la responsabilità e l'onestà sono alla base delle relazioni ▪ rispetto per gli altri ▪ accettazione delle diversità
Sessualità, salute e benessere	▪ l'influenza positiva della sessualità sulla salute e il benessere ▪ le malattie collegate alla sessualità ▪ la violenza e l'aggressione sessuale • *dove rivolgersi per avere aiuto*	▪ mettere dei confini ▪ fidarsi del proprio istinto e mettere in pratica il modello dei tre passi (dire no, andare via, parlare con una persona di fiducia)	▪ senso di responsabilità per la propria salute e il proprio benessere ▪ la consapevolezza delle scelte e delle possibilità ▪ la consapevolezza dei rischi
Sessualità e diritti	▪ il diritto all'espressione di sé ▪ diritti sessuali dei bambini (informazione, educazione sessuale, integrità fisica) ▪ l'abuso ▪ la responsabilità degli adulti rispetto alla sicurezza dei bambini	▪ richiedere aiuto e informazioni ▪ rivolgersi a una persona di fiducia in caso di problemi • *saper indicare i propri diritti con il loro nome* • *esprimere desideri e bisogni*	▪ senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri ▪ consapevolezza dei diritti e delle scelte
Influenze sociali e culturali sulla sessualità (valori/norme)	▪ ruoli di genere ▪ differenze culturali ▪ differenze legate all'età	▪ parlare delle proprie esperienze, dei propri desideri e dei propri bisogni rispetto alle norme culturali ▪ riconoscere e affrontare le differenze	▪ rispetto per stili di vita, valori e norme diversi

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Il programma curricolare ministeriale verrà redatto in collaborazione con tutte le associazioni, enti e NGO specializzate in educazione sessuale con professionisti del settore, anche in campo medico e coloro che fanno supporto alla popolazione come i consultori. Verranno consegnati agli studenti, gratuitamente, materiali, documenti, brochure, opuscoli, libriccini, e vario materiale illustrativo. Verranno creati appositi video da far vedere durante le lezioni. Verrà data loro anche una lista di siti web, indirizzi utili, letture consigliate, ecc, su quanto trattato. Il materiale sarà vario e sarà identico in tutta Italia e riporterà anche contatti e indirizzi dei consultori di zona oppure degli studi professionali degli specialisti collaboratori, in caso avessero bisogno di sedute private.

9-12	Informazione Trasmettere informazioni su	Competenze Mettere i bambini in grado di	Atteggiamenti Aiutare i bambini a sviluppare
Il corpo umano e lo sviluppo	▪ igiene del corpo (mestruazioni, eiaculazione) ▪ primi cambiamenti nella pubertà (cambiamenti di tipo mentale, fisico, sociale ed emotivo e loro possibile variabilità) • *organi sessuali e riproduttivi interni ed esterni e loro funzioni*	▪ integrare i cambiamenti della pubertà nella propria vita ▪ conoscere e utilizzare il lessico corretto • *comunicare sui cambiamenti puberali*	▪ consapevolezza e accettazione dei cambiamenti e delle differenze nei corpi (dimensioni e forma del pene, del seno e della vulva possono variare considerevolmente, i modelli di bellezza variano nel tempo e tra le culture) • *una immagine del corpo e di sé positiva: autostima*
Fertilità e riproduzione	▪ riproduzione e pianificazione familiare ▪ diversi tipi di contraccettivi e loro utilizzo; miti sulla contraccezione ▪ i sintomi della gravidanza, i rischi e le conseguenze del sesso non protetto (gravidanze indesiderate)	▪ capire la relazione tra mestruazioni/eiaculazione e fertilità ▪ utilizzare preservativi e contraccettivi correttamente in futuro	▪ il concetto che entrambi i sessi sono responsabili della contraccezione

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Sessualità	▪ la prima esperienza sessuale ▪ orientamento di genere ▪ comportamenti sessuali dei giovani (variabilità nei comportamenti sessuali) ▪ amore, essere innamorati • *piacere, masturbazione, orgasmo* • *differenze fra identità di genere e sesso biologico*	▪ comunicare e comprendere le diverse sensazioni sessuali e parlare della sessualità in modo appropriato ▪ prendere decisioni consapevoli sul'avere o meno esperienze sessuali ▪ rifiutare esperienze sessuali indesiderate • *distinguere tra la sessualità "nella vita reale" e la sessualità nei media* • *utilizzare i media moderni (cellulari, internet) ed essere consapevoli dei rischi e dei benefici che comportano*	▪ accettazione, rispetto e comprensione delle diversità nella sessualità e nell'orientamento sessuale (il sesso deve essere reciprocamente consensuale, volontario, paritario, adeguato all'età e al contesto, caratterizzato dal rispetto di sé) ▪ il concetto di sessualità come processo di apprendimento ▪ accettazione delle diverse espressioni della sessualità (baciarsi, toccarsi, accarezzarsi, etc.) • *la consapevolezza che ciascuno ha i propri ritmi nello sviluppo sessuale*
Emozioni /affetti	▪ le diverse emozioni, come ad es. curiosità, innamoramento, ambivalenza, insicurezza, vergogna, paura e gelosia ▪ le differenze individuali nei bisogni di intimità e privacy ▪ la differenza tra amicizia, amore e desiderio/attrazione sessuale • *amicizia e amore verso persone dello stesso sesso*	▪ esprimere e riconoscere le varie emozioni in se stessi e negli altri ▪ esprimere bisogni, desideri e confini e rispettare quelli altrui ▪ gestire le delusioni	▪ la comprensione di emozioni e valori (es. non vergognarsi o sentirsi in colpa per sensazioni o desideri sessuali) ▪ rispetto per la privacy altrui

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Relazioni e stili di vita	▪ differenze fra amicizia, compagnia e relazioni di coppia, diverse forme di relazione di coppia ▪ diversi tipi di relazioni gradevoli e sgradevoli (influenza dell'inequità (di genere) sulle relazioni)	▪ esprimere amicizia e amore in modi diversi ▪ avere contatti sociali, fare amicizia, costruire e mantenere relazioni • *comunicare le proprie aspettative e bisogni nell'ambito delle relazioni*	▪ un atteggiamento positivo verso l'equità di genere nelle relazioni e la libera scelta del partner ▪ la convinzione che impegno, responsabilità e onestà sono alla base delle relazioni ▪ rispetto per gli altri • *consapevolezza dell'influenza di genere, età, religione, cultura, etc. sulle relazioni*
Sessualità, salute e benessere	▪ sintomi, rischi e conseguenze delle esperienze sessuali non protette, sgradevoli e indesiderate (infezioni sessualmente trasmesse (IST), HIV, gravidanze indesiderate, ripercussioni psicologiche) ▪ la diffusione e le diverse forme di abuso sessuale, come evitarlo e dove ricevere aiuto ▪ l'influenza positiva della sessualità sulla salute e il benessere	▪ assumersi le proprie responsabilità rispetto ad esperienze sessuali protette e gradevoli per se stessi e per gli altri ▪ mettere confini, esprimere desideri ed evitare esperienze sessuali non protette o indesiderate • *chiedere aiuto e sostegno in caso di problemi (pubertà, relazioni, etc.)*	▪ consapevolezza delle scelte e delle possibilità ▪ consapevolezza dei rischi • *un senso di responsabilità reciproca per la salute e il benessere*
Sessualità e diritti	▪ diritti sessuali, *secondo la definizione della IPPF e della WAS** • *leggi e regolamentazioni nazionali (età per il consenso legalmente valido ai rapporti sessuali)*	▪ agire all'interno di tali diritti e responsabilità • *richiedere aiuto e informazioni*	▪ la consapevolezza dei diritti e delle scelte • *rispetto dei diritti sessuali propri e altrui*
Influenze sociali e culturali sulla sessualità (valori/norme)	▪ influenza di pressione dei pari, media, pornografia, cultura, religione, genere, leggi e condizioni socio-economiche sulle decisioni riguardanti la sessualità, le relazioni e il comportamento sessuale	▪ discutere tali influenze esterne e fare una valutazione personale • *acquisire le competenze per gestire i media moderni (telefonia mobile, Internet, affrontare la pornografia)*	▪ rispetto per i diversi stili di vita, valori e norme • *accettazione per le diverse opinioni, i differenti punti di vista e comportamenti inerenti la sessualità*

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

12-15	Informazione Trasmettere informazioni su	Competenze Mettere i ragazzi in grado di	Atteggiamenti Aiutare i ragazzi a sviluppare
Il corpo umano e lo sviluppo	▪ conoscenza del corpo, immagine corporea, modificazioni al corpo (mutilazione genitale femminile, circoncisione, imene e ricostruzione chirurgica dell'imene, anoressia, bulimia, piercing, tatuaggi) ▪ ciclo mestruale; caratteristiche sessuali secondarie, la loro funzione negli uomini e nelle donne e i sentimenti associati • *messaggi dei media riguardanti la bellezza; cambiamenti del corpo nell'arco di vita* • *servizi a cui gli adolescenti possono rivolgersi per problematiche relative a questi argomenti*	▪ descrivere come i sentimenti delle persone circa il proprio corpo possono influire sulla salute, l'immagine di sé e i comportamenti • *venire a patti con la pubertà e resistere alle pressioni da parte dei coetanei* • *avere spirito critico rispetto ai messaggi provenienti dai media- e dalle industrie della bellezza*	• *spirito critico rispetto alle modificazioni al corpo* • *accettare ed apprezzare le diverse fattezze dei corpi*
Fertilità e riproduzione	▪ impatto della maternità e della paternità (in giovane età) (significato dell'allevare i figli – pianificazione familiare, pianificazione della carriera, contraccezione, presa di decisioni e assistenza in caso di gravidanze indesiderate) ▪ informazioni sui servizi per la contraccezione ▪ fallimento della contraccezione e relative cause (assunzione di alcool, effetti collaterali, dimenticanza, ineguaglianza di genere, etc.) ▪ gravidanza (anche in relazioni omosessuali) e infertilità ▪ dati di fatto e miti (affidabilità, vantaggi e svantaggi) sulle varie forme di contraccezione (compresa la contraccezione d'emergenza)	▪ riconoscere segni e sintomi della gravidanza ▪ procurarsi i contraccettivi nei contesti appropriati, ad es. recandosi da personale sanitario ▪ decidere consapevolmente se avere o meno esperienze sessuali • *comunicare sulla contraccezione* • *effettuare una scelta consapevole del contraccettivo e utilizzarlo correttamente*	▪ opinioni personali (norme e valori) su maternità e paternità (in giovane età), contraccezione, aborto e adozione ▪ un atteggiamento positivo verso l'assunzione reciproca di responsabilità rispetto alla contraccezione

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Sessualità	▪ aspettative di ruolo e comportamenti di ruolo rispetto all'eccitazione sessuale e alle differenze di genere • *identità di genere e orientamento sessuale, compreso fare "coming out" (svelare la propria omosessualità)* • *come godere della sessualità nel modo appropriato (rispettando i propri tempi)* • *la prima esperienza sessuale* • *piacere, masturbazione, orgasmo*	▪ sviluppare la capacità di comunicare e mediare su argomenti intimi • *effettuare scelte libere e responsabili dopo aver valutato conseguenze, vantaggi e svantaggi delle alternative possibili (partner, comportamenti sessuali)* • *godere della sessualità in maniera rispettosa* • *distinguere tra la sessualità nella vita reale e quella rappresentata dai media*	▪ il concetto di sessualità come processo di apprendimento • *accettare, rispettare e comprendere le diversità nella sessualità e nell'orientamento sessuali (il sesso deve essere reciprocamente consensuale, volontario, paritario, adeguato all'età e al contesto, caratterizzato dal rispetto di sé)*
Emozioni /affetti	▪ la differenza tra amicizia, amore e desiderio/attrazione sessuale ▪ le diverse emozioni, come ad es. curiosità, innamoramento, ambivalenza, insicurezza, vergogna, paura e gelosia	▪ esprimere amicizia e amore in modi diversi ▪ esprimere i propri bisogni, desideri, confini e rispettare quelli altrui • *gestire emozioni, sensazioni e desideri diversi/contrastanti*	▪ accettazione del fatto che le emozioni che si provano variano da persona a persona (a causa del proprio genere, cultura, religione etc. e del modo in cui la persona li interpreta)
Relazioni e stili di vita	▪ influenza di età, genere, religione e cultura • *i diversi stili di comunicazione (verbali e non verballi) e come migliorarli* • *come costruire e mantenere le relazioni* • *strutture familiari e cambiamenti delle strutture familiari (ad es. famiglie monogenitoriali)* • *le diverse forme (gradevoli e sgradevoli) di relazione, di famiglia e di modi di vivere*	▪ affrontare l'ingiustizia, la discriminazione, la disuguaglianza ▪ esprimere amicizia e amore in modi diversi ▪ fare conoscenza, fare amicizia, costruire e mantenere relazioni • *comunicare le proprie aspettative e i propri bisogni nell'ambito delle relazioni*	▪ l'aspirazione a costruire relazioni paritarie e gratificanti • *comprendere l'influenza di genere, età, religione, cultura, etc. sulle relazioni*

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Sessualità, salute e benessere	▪ igiene del corpo e auto-esame del corpo ▪ la diffusione e le diverse forme di abuso sessuale, come evitarlo e dove ricevere aiuto • *comportamenti (sessuali) a rischio (alcool, droghe, pressione da parte dei pari, bullismo, prostituzione, media) e conseguenze* • *sintomi, trasmissione e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) compreso l'HIV* • *strutture e servizi sanitari* • *influenza positiva della sessualità sulla salute e sul benessere*	▪ prendere decisioni responsabili e fare scelte informate (rispetto al comportamento sessuale) ▪ richiedere aiuto e sostegno in caso di problemi • *sviluppare capacità di negoziare e comunicare per fare esperienze sessuali protette e gratificanti* • *rifiutare o interrompere contatti sessuali sgradevoli o non protetti* • *procurarsi e utilizzare correttamente preservativi e contraccettivi* • *riconoscere le situazioni rischiose ed essere in grado di gestirle* • *riconoscere i sintomi delle infezioni sessualmente trasmesse (IST)*	▪ un senso di responsabilità reciproca rispetto a salute e benessere • *il senso di responsabilità rispetto alla prevenzione di infezioni sessualmente trasmesse (IST)/ HIV* • *il senso di responsabilità rispetto alla prevenzione di gravidanze indesiderate* • *il senso di responsabilità rispetto alla prevenzione dell'abuso sessuale*
Sessualità e diritti	▪ diritti sessuali, *secondo la definizione dell'IPPF e della WAS** • *leggi e regolamentazioni nazionali (età per il consenso legalmente valido ai rapporti sessuali)*	▪ riconoscere i diritti sessuali propri e altrui ▪ richiedere aiuto e informazioni	▪ accettazione dei diritti sessuali propri e altrui
Influenze sociali e culturali sulla sessualità (valori/norme)	▪ influenza della pressione dei pari, dei media, della pornografia, della cultura, della religione, del genere, delle leggi e delle condizioni socioeconomiche sulle decisioni riguardanti la sessualità, le relazioni di coppia e il comportamento sessuale	▪ gestire norme e valori (inter)personali in conflitto con la famiglia e la società ▪ acquisire le competenze per gestire i media e affrontare la pornografia	▪ una visione personale della sessualità (che sia flessibile) in una società in trasformazione o in un gruppo

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

15 e oltre	Informazione Trasmettere informazioni su	Competenze Mettere i ragazzi in grado di	Atteggiamenti Aiutare i ragazzi a sviluppare
Il corpo umano e lo sviluppo	▪ cambiamenti psicologici durante la pubertà ▪ conoscenza del corpo, immagine corporea, modificazioni al corpo • *mutilazione dei genitali femminili, circoncisione, anoressia, bulimia, imene e ricostruzione chirurgica dell'imene* • *messaggi inerenti la bellezza nei media; cambiamenti corporei nell'arco di vita* • *servizi a cui gli adolescenti possono rivolgersi per assistenza su problematiche inerenti questi argomenti*	▪ riconoscere le differenze tra le immagini dei media e la vita reale ▪ venire a patti con la pubertà e resistere alle pressioni dei pari ▪ avere senso critico rispetto ai messaggi dei media e dell'industria della bellezza, rispetto alla pubblicità e ai potenziali rischi delle modificazioni al corpo	▪ una visione critica delle norme culturali inerenti il corpo umano ▪ accettazione ed apprezzamento per le diverse fattezze dei corpi
Fertilità e riproduzione	▪ cambiamenti nella fertilità legati all'età (gravidanza surrogata, riproduzione medicalmente assistita) ▪ gravidanza (anche nelle relazioni omosessuali) ed infertilità, aborto, contraccezione, contraccezione d'emergenza (informazioni più approfondite) ▪ fallimento della contraccezione e cause (assunzione di alcool, effetti collaterali, dimenticanza, ineguaglianza di genere, etc) ▪ i servizi per la contraccezione ▪ pianificazione familiare e di carriera/vita personale futura ▪ conseguenze di una gravidanza per i giovani adolescenti (femmine e maschi) • *bambini "su misura", genetica*	▪ comunicare con il proprio partener su un piano di parità; discutere gli argomenti spinosi con rispetto per le diverse opinioni ▪ utilizzare abilità di negoziazione ▪ prendere decisioni informate sulla contraccezione e le gravidanze (indesiderate) • *scegliere consapevolmente il contraccettivo e utilizzare correttamente il contraccettivo prescelto*	▪ la disponibilità a tener conto delle differenze di genere rispetto a fertilità, riproduzione e aborto • *una visione critica delle diverse norme culturali/religiose inerenti la gravidanza, la genitorialità, etc.* • *la consapevolezza dell'importanza di un ruolo positivo del maschio nel corso della gravidanza e del parto; influenza positiva dei padri impegnati e partecipi* • *un atteggiamento positivo rispetto alla reciproca responsabilità nella contraccezione*

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Sessualità	▪ sesso come più del mero coito ▪ significato del sesso nelle diverse età, differenze di genere ▪ sessualità e disabilità, ripercussioni delle malattie sulla sessualità (diabete, cancro, etc.) ▪ sesso come transazione (prostituzione, ma anche sesso in cambio di piccoli regali, inviti a pranzo/serate, piccole somme di denaro), pornografia, dipendenza dal sesso • *variabilità del comportamento sessuale; differenze nel ciclo della risposta sessuale*	▪ discutere delle forme di relazione e dei motivi per fare sesso o non farlo ▪ fare "coming out" di fronte agli altri (ammettere i propri sentimenti omosessuali o bisessuali) ▪ sviluppare capacità di comunicazione e negoziazione nella sfera intima • *gestire le difficoltà nel prendere contatto; gestire desideri contrastanti* • *essere capaci di espimere i propri desideri e confini in modo rispettoso e tenere in considerazione desideri e confini altrui* • *riflettere sulle dimensioni di potere della sessualità*	▪ un atteggiamento positivo verso la sessualità e il piacere ▪ accettazione delle differenze negli orientamenti e nelle identità sessuali • *accettazione del fatto che la sessualità è presente in forme diverse in tutte le fasce di età* • *passaggio da possibili sentimenti negativi, disgusto e odio verso l'omosessualità all'accettazione e all'apprezzamento per le differenze nel campo della sessualità*
Emozioni /affetti	▪ diversi tipi di emozioni (amore, gelosia); differenza tra sentire ed agire • *consapevolezza della differenza tra pensieri razionali e sentimenti* • *insicurezze all'inizio di una relazione*	▪ gestire l'innamoramento, l'ambivalenza, le delusioni, la rabbia, la gelosia, il tradimento, la fiducia, il senso di colpa, le paure e le insicurezze; discutere le emozioni • *gestire emozioni, sensazioni e desideri diversi/contrastanti*	▪ accettazione del fatto che le emozioni che si provano variano da persona a persona (a causa del proprio genere, cultura, religione etc. e del modo in cui la persona li interpreta)
Relazioni e stili di vita	▪ comportamenti legati al ruolo di genere, aspettative, incomprensioni • *struttura familiare e cambiamenti, matrimoni forzati; omosessualità/ bisessualità/asessualità, monogenitorialità* • *come costruire e mantenere le relazioni*	▪ affrontare l'ingiustizia, la discriminazione, l'inequità • *sfidare l'ingiustizia, mettere uno stop (a sé e agli altri) rispetto a un linguaggio degradante o a barzellette umilianti* • *esplorare cosa significhi essere madre/padre* • *ricercare una relazione equilibrata* • *diventare un partner (maschio o femmina) supportivo e che si prende cura*	▪ una mentalità aperta rispetto a relazioni e stili di vita diversi; *consapevolezza dei fattori sociali e storici che influiscono sulle relazioni*

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Sessualità, salute e benessere	▪ strutture e servizi sanitari ▪ comportamenti sessuali a rischio e le possibili conseguenze sulla salute ▪ igiene e auto-esame del corpo ▪ influenza positiva della sessualità su salute e benessere • *violenza sessuale; aborti non sicuri; mortalità materna; parafilie* • *trasmissione di HIV/AIDS e altre infezioni sessualmente trasmesse (IST), prevenzione, trattamento, assistenza e sostegno*	▪ contrastare le molestie sessuali; abilità di auto-difesa ▪ richiedere aiuto e sostegno in caso di problemi • *procurarsi i preservativi e utilizzarli correttamente*	▪ senso di responsabilità personale rispetto alla salute sessuale propria e del partner
Sessualità e diritti	▪ diritti sessuali: accesso, informazione, rispetto, violazione dei diritti sessuali • *concetti di titolari di diritti (rights-holder) e attori responsabili di far rispettare tali diritti (duty-bearer)* • *violenza di genere* • *diritto di abortire* • *organizzazioni per i diritti umani e la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo*	▪ comprendere il linguaggio dei diritti umani ▪ reclamare (il rispetto dei) diritti umani avendo acquisito le capacità per farlo ▪ riconoscere le violazioni dei diritti e denunciare le discriminazioni e la violenza di genere	▪ riconoscimento dei diritti umani per sé e per gli altri • *consapevolezza dei rapporti di potere tra i titolari dei diritti e gli attori responsabili del rispetto dei diritti* • *un senso di giustizia sociale*
Influenze sociali e culturali sulla sessualità (valori/norme)	▪ limiti imposti dalla società; standard della comunità • *influenza della pressione dei pari, dei media, della pornografia, delle culture (urbane), del genere, delle leggi, della religione e delle condizioni socio-economiche sulle decisioni inerenti la sessualità, le relazioni e il comportamento sessuale*	▪ definire valori e convincimenti personali ▪ affrontare valori e norme (inter)personali contrastanti in famiglia e nella società • *tendere la mano a chi viene emarginato; trattare in modo corretto i membri della comunità affetti da HIV o AIDS* • *acquisire le competenze per gestire i media*	▪ la consapevolezza dei fattori sociali, culturali e legati al momento storico che influenzano i comportamenti sessuali • *rispetto per i diversi valori e i diversi sistemi di credenze* • *apprezzamento per la fiducia in se stessi e l'autostima nel proprio ambiente culturale* • *il senso di responsabilità per il proprio ruolo e il proprio punto di vista rispetto ai cambiamenti sociali*

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Iter iniziale per la creazione di una commissione per la creazione dei programmi

Il Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro della salute entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nomina una commissione competente ad elaborare le linee guida generali di tipo operativo per i corsi di educazione alla sessualità. Nella commissione dovranno essere presenti specialisti e rappresentanti di associazioni e organizzazioni specializzate nell'educazione sessuale e sentimentale, fra quali le organizzazioni FISS, CONSULTORI, UCIPEM, CIS (centro italiano di sessuologia).

Il programma deve essere pronto entro quattro mesi. Successivamente, entro altri sei mesi si deve dare inizio all'organizzazione per l'attuazione iniziale del programma, creando i corsi di formazione dei docenti e la presa di contatto e gestione collaborativa con professionisti e associazioni specializzate. Serve coordinare, formare ed istruire sul da farsi tutte le scuole, che a loro volta nomineranno gli insegnanti dedicati e gli faranno fare i corsi. Pur essendoci continui corsi di aggiornamento e formazione durante l'anno per tali docenti, devono essere pronti e iniziare i corsi in tutte le scuole alla fine dei sei mesi di formazione.

a) le lezioni dei corsi si terranno in orario curricolare durante l'intera durata dell'anno scolastico, con frequenza almeno mensile e con durata non inferiore a un'ora;

b) le lezioni sono affidate a professionisti nelle materie oggetto dei corsi, anche insegnanti della stessa scuola e operatori delle aziende sanitarie locali, opportunamente formati;

c) il dirigente scolastico, d'intesa con il consiglio d'istituto, prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, attraverso il coordinatore delegato per l'educazione sessuale e sentimentale, deve informare i genitori e gli studenti sui corsi che si terranno in quell'anno, in forma scritta o anche con riunioni apposite, per come intende darne attuazione, e redigendo un piano dei costi complessivi dell'organizzazione dei corsi, incluso l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento delle lezioni e alle spese per i professionisti esterni.

All'interno del corso di educazione sessuale e sentimentale, durante l'anno, dovranno essere programmati anche appositi incontri formativi, laboratori, sessioni di confronto, a cui dovranno partecipare anche i genitori e gli insegnanti affinché la formazione degli alunni sia accompagnata e seguita nel tempo.

VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO NAZIONALE

Ogni anno alla fine dell'anno scolastico di ogni ultimo anno, per ogni livello di scuola, si terrà un test standard unico nazionale, diversificato in base all'età e al programma scolastico fin lì

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

seguito, da far fare a tutti gli studenti dell'ultimo anno, per valutare il livello di apprendimento e conoscenza di educazione sessuale e sentimentale. Questo test servirà altresì per far capire alle scuole e al Ministero dell'Istruzione che aggiornerà ogni anno anche il Parlamento, in quali scuole o plessi scolastici ci sia eventuale bisogno di implementi o miglioramenti nel caso ci fosse scarsa qualità di insegnamento o bassa conoscenza della materia. Questo aiuta a riequilibrare eventuali malfunzionamenti che pregiudicano il buon andamento dell'insegnamento e apprendimento dell'educazione sessuale e sentimentale.

Visite in privato con gli specialisti

Ogni studente che ne faccia richiesta può fare visita per un colloquio a un qualunque specialista professionista, tra i vari che collaborano con la scuola o comunque indicati nella lista territoriale dei professionisti dedicati e consegnata dalla scuola ai ragazzi, e semestralmente aggiornata. Le sedute dovranno essere gratuite e a carico del sistema sanitario nazionale.
La commissione di esperti interministeriale dovrà provvedere anche a dare la possibilità ad ogni plesso scolastico di dedicare una o più figure professionali. Esse potranno presenziare settimanalmente o mensilmente, o a chiamata, a seconda delle necessità e del numero di studenti, in una stanza a loro dedicata all'interno della scuola, per ricevere privatamente gli studenti che ne facciano richiesta, similmente come accade con lo psicologo scolastico.

Potranno farne richiesta tutti gli studenti dai 6 anni in sù, avranno diritto alla privacy e le informazioni e quanto detto durante le sedute non saranno divulgate agli insegnanti. Gli studenti possono fare richiesta per le sedute dagli specialisti quando vogliono e senza autorizzazione da parte dei loro genitori, anche se minorenni. Ogni professionista, se lo riterrà necessario, dopo aver sentito lo studente stesso e in accordo con quest'ultimo, potrà valutare eventualmente di interloquire con i genitori dello studente o con i suoi insegnanti, per condividere o informare gli stessi, o per dare consigli o quant'altro, per il benessere psico-fisico dello studente.

Non essendo possibile fare valutazioni di costo precise allo stato attuale, anche per mancanza di dati, impossibili da trovare ed esaminare da parte di privati cittadini, si rimanda ad un aggiornamento da fare in concomitanza con l'approvazione di questa riforma in Parlamento nei luoghi e tempi idonei. Sarà poi cura del Ministero dell'Istruzione, una volta creata la commissione competente, a calcolare di preciso la somma annuale di partenza per coprire i costi. Stime più accurate verranno quindi fatte in futuro.

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/

Per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di educazione sessuale e sentimentale è istituito un fondo speciale nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione. Tale fondo dovrà avere una dotazione annuale iniziale di almeno 4 milioni di euro.
Gli istituti scolastici ogni anno invieranno il bilancio economico preventivo per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi agli appositi uffici organizzati presso gli uffici scolastici regionali, i quali provvedono ad avanzare la richiesta di finanziamento complessiva regionale, o della provincia autonoma, al fondo istituito del Ministero dell'istruzione.
Dal secondo anno di attività a seconda di come si sarà organizzato ogni istituto e delle eventuali spese che avrà per la gestione dei corsi e degli specialisti, il ministero dell'Istruzione provvederà ad aggiornare la cifra annuale del fondo.

I fondi serviranno per coprire le spese di:

- formazione ed aggiornamento degli insegnanti da parte dei professionisti dedicati e nominati dagli uffici scolastici regionali;
- pagamento delle ore che ogni professionista ed associazione coprirà nelle scuole per insegnare e fare formazione agli studenti, in concomitanza con gli insegnanti;
- pagamento per la creazione dei materiali didattici
- gestione e coordinamento

Per quanto riguarda invece la copertura dei costi per il pagamento dei professionisti per le ore prestate per fare sessioni private di ascolto degli studenti, ovvero le sedute, si rimanda al Ministero della Sanità, sentite le Regioni e Province Autonome, l'onere di calcolare e trovare la cifra esatta di costo che sarà poi presa in carico dal servizio sanitario nazionale.
Non essendo possibile fare valutazioni di costo precise allo stato attuale, anche per mancanza di dati, impossibili da trovare ed esaminare da parte di privati cittadini, si rimanda ad un aggiornamento da fare in concomitanza con l'approvazione di questa riforma in Parlamento nei luoghi e tempi idonei. Sarà poi cura del Ministero dell'Istruzione, una volta creata la commissione competente, a calcolare di preciso la somma annuale di partenza per coprire i costi. Solo a livello di esempio per una stima approssimativa, potrebbe essere un costo simile a quello che oggi viene speso per gli psicologi nelle scuole, ovvero nel 2024 è pari a 60 milioni di euro.

PROGRAMMI TELEVISIVI DEDICATI

Sarà cura del Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il ministero della Salute, assieme agli enti ed associazioni di professionisti di educazione sessuale, a coordinarsi con la RAI ed eventuali TV private nazionali, per creare e finanziare programmi televisivi educativi ad hoc, che dureranno tutto l'anno, ogni anno, per educare sia giovani che adulti all'educazione sessuale e sentimentale.

Fonti: Pubblicazione della Commissione Europea:
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5724b7d8-764f-11eb-9ac9-01aa75ed71a1
WHO Standards for sexuality education and the UNESCO International technical guidelines on sexuality
https://cdn.who.int/media/docs/default-source/reproductive-health/sexual-health/international-technical-guidance-on-sexuality-education.pdf?sfvrsn=10113efc_29&download=true
Standard per l'educazione sessuale in europa - BZgA/WHO Regional Office for Europe (2006)
https://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf
IPPF European Network - Sexual Education in Europe - https://europe.ippf.org/